

RIFLESSIONE SULLA GIORNATA DELLA MEMORIA 2015

Alessia Piffer, 1D

I momenti dell'esperienza a teatro che ho apprezzato di più sono stati quelli dell'incontro - confronto con i due partigiani e gli autori del libro, cioè quelli che hanno lasciato spazio alle nostre domande di studenti e in particolare mi ha colpito l'affermazione dell' autrice Valentina Ruozi: "Bisogna avere il coraggio di essere diversi", perché secondo me i ragazzi d' oggi sono tutti uguali, non che pensino tutti allo stesso modo, ma semplicemente si risparmiano la fatica di "pensare"; accettano ciò che la società impone, accettano i pensieri della massa senza porsi domande, senza ribattere, accettano il mondo come va senza nemmeno sapere come va, ignorano ciò che accade loro intorno, apprezzano solo le cose facili, le scorciatoie e aggirano le difficoltà della vita nascondendosi in una finzione immaginaria di essa, per esempio sperimentando l'alcool o le droghe e rinunciando ai loro sogni solo perché sono difficili da realizzare. Secondo me bisognerebbe davvero avere il coraggio di essere "diversi", di avere un pensiero proprio, di mettersi in discussione, di accettare che il pensiero di altri possa essere diverso o addirittura migliore del nostro. Bisognerebbe avere il coraggio di vedere davvero il mondo per com' è e non fingere che sia tutto perfetto, avere il coraggio di andare controcorrente e infrangere anche le regole per realizzare i sogni, proprio come fecero i partigiani Livio e Giovanna, di cui abbiamo ascoltato la testimonianza a teatro.